

ESCURSIONE A TERRICCIOLA: o come mai son tornata a casa bagnatissima.... eppure c'era il sole!

Mamma mia che botta c'ho stamani, nella testa mi sembra di averci qualcuno che ancora grida "viva gli sposi", "hip, hip, urrah", "auguri" e mille altre cose, la bocca impastata, qualche ora di sonno che manca ... la sera leoni e la mattina? La mattina si pagano le conseguenze di una bella serata in quel di Corsagna dove Vanessa e Giacomo hanno festeggiato il loro matrimonio (auguri!), ma una nuova escursione ci aspetta in quel di Terricciola, gemellaggio fra le due ruote a pedali e a motore, con tanto vino e la cucina dell'Alvarone, dai, si dormirà stasera, non si può mancare!!!

IL caldo certo non aiuta nella ripresa che è mooolto lenta ma noto che la maggioranza di quelli che erano con me sabato sera sono in uno stato comatoso vigile, la Gadda poco ci manca che si addormenti sulla bici, ma è una cosa normale, Silvana è tutt'uno con un paio di occhiali scuri, guai a levarglieli, pena il taglio della gola! E io che in settimana avevo accarezzato l'idea di fare il percorso lungo.....siamo mica matti.....si fa tutte il corto, una volta tanto le donne le palle l'hanno lasciate a casa!! Facce nuove e semi-nuove abbiamo oggi: Simone e Alessandra, Andrea e Paoletta, gli organizzatori, che hanno lasciato per un giorno il motore a casa per venire a sudare un po' pedalando. Partenza lanciata e..... tutti contenti, dopo 500 metri c'è già il ristoro, è un record! Degustazione di vini in una enoteca, bianco, rosso, giovane, vecchio, c'è anche da mangiare, facaccia, affettati, formaggi, ti puoi sbizzarrire come ti pare, ricordiamoci però che manco un chilometro abbiamo fatto!!! Così dopo aver assaggiato il vino, andiamo a vedere dove cresce il chicco d'uva, bella la vigna e bella è la salita che l'attraversa col terreno tutto sconnesso, l'hai bevuto il vino? E ora lo risputi con gli interessi caro ciclista mangiatore e bevitore! Fortuna che per noi che facciamo il corto, ci dicono sia la salita più dura poi dopo è tutto pedalabile, infatti dopo aver lasciato al loro destino i temerari che sotto un sole abbastanza cocente hanno scelto il lungo, ci tuffiamo giù per una discesa che ci porta sulla strada asfaltata e molto panoramica che attraversa le campagne circostanti a Terricciola che mi ricordano un po' il paesaggio maremmano, piccole collinette coltivate o arate da poco. Una quindicina di chilometri e siamo arrivati alla nostra meta: un torrente che mediante una cascata artificiale, ha creato un grande bozzo che pare una piscina, la cosa è molto invitante, il tempo a disposizione è parecchio quindi.....accantonate le bici, tolte le scarpe e altri indumenti in eccesso fino al limite del consentito, i più si tuffano nel bozzo, per gli altri meno coraggiosi o pigri un bagno superficiale seduti o sdraiati sugli scalini della cascata, ma.....che godimento!!!! Ci sono dei movimenti strani, non mi dire che Simone si tuffa con la bici????? Oddio, lo fa davvero, attimi di terrore quando tocca l'acqua.....grazie a Dio non si è fatto niente, abbiamo già dato notevolmente in quanto ad infortuni. E' mezzogiorno, dobbiamo ricomporci e ripartire, il caldo poi non da tanta noia visto che siamo belli zeppi d'acqua, ma facciamo anche presto ad asciugarci quando prendiamo lo sterrato in salita, non è che siano pendenze da urlo, tutt'altro, ma si fa sentire nelle gambe soprattutto di chi è meno allenato e c'ha una bicicletta da ricovero. Eh si, anche Paolino oggi è venuto in bici, mi fa un po' strano pedalarci insieme dato che ero abituata a vederlo o ai ristori o a mangiare, comunque a parte qualche crampetto, se l'è proprio cavata bene, avrà un futuro il giovane! Senza neanche accorgersi, siamo già arrivati, una doccia all'aperto, panni asciutti e via, andiamo a vedere che cosa ci ha preparato l'Alvarone. Senza dubbio è il padrone incontrastato della cucina, non vuole intrusi, l'unico aiuto che gli abbiamo dato io e Silvana è stato quello di preparare il caffè e di aiutarlo a scolare il pentolone della pasta tutto il resto è opera sua, dal sugo della pasta alla pulitura del melone passando dall'affettatura dei pomodori e cipolle, insomma stamani non si è annoiato ad aspettarci! Un grande aiuto ci è stato dato anche ai genitori della Paoletta, insomma sarà senz'altro promossa sul campo anche questa nuova escursione da rifare magari in un periodo un po' meno afoso, considerando che di fresco lungo il percorso non c'era vista la morfologia del territorio che abbiamo attraversato. Il fresco l'abbiamo trovato a mangiare, ottima collocazione nel parco e la presenza di

una fontana ha dato il via ai tipici gavettoni ferragostiani in anticipo di un mese però, ed ha consentito il battesimo di tre nuove “zoccole” ossia la Titta che è La zoccola prezzemolo, Paoletta è quella motorizzata e Alessandra è quella tribale, in più Simone è stato battezzato “toppino” evito le lunghe spiegazioni. Conclusione: da tanto che sono stata bagnata mi è colato il colore dei capelli sulla cannottiera, quella del tour del giovo, se non mi va via chiederò i danni a chi mi ha inzuppato, chiaro??? Bacchettata al presidente: esistono degli aggeggi chiamate sveglie che impostando un certo orario emette un suono che ti sveglia proprio quando ti devi alzare, strano ma vero, è da tempo che sono in vendita, casomai si farà una colletta per regalargliela una! Consiglio personale: quando la mattina c’è un’escursione, vai a letto e pensa a dormire, capisci a me???

Firmato Calimero